

La lavorazione richiede in media 48 ore, sono i tempi di comunicazione dell'esito ai pazienti che dilatano l'attesa

## Nell'Asl Cn1 1.600 tamponi al giorno

Sarà aperto dai primi di dicembre il servizio tamponi in macchina su via vecchia di Borgo

**Cuneo** - Ritardi pesanti nella comunicazione dell'esito ai pazienti, tamponi andati persi, i risultati di più test, contraddittori tra loro, giunti alla stessa persona, che ne aveva, però, effettuato uno solo... Sono tante le segnalazioni di disguidi inerenti l'iter di esecuzione dei tamponi molecolari che ogni giorno giungono in redazione.

Il direttore del Laboratorio analisi interaziendale di Asl Cn1 e Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, Gianmatteo Micca, fornisce un quadro dell'attività svolta in questo momento sul nostro territorio.

"Per garantire l'esecuzione di un tampone e la sua processazione - spiega il direttore - è necessaria una macchina complessa, che ha dovuto adattarsi all'aumento esponenziale della richiesta. I tamponi vengono eseguiti in sedi e contesti diversi e poi raggiungono i vari laboratori. Nel mese di agosto, il numero dei tamponi effettuati, prevalentemente da strutture ospedaliere, era abbastanza basso: il nostro laboratorio in quel periodo ha processato 12.325 test, con una media giornaliera di 411 tamponi. A settembre siamo saliti a 14.428, con una media giornaliera di 481. Nel mese di ottobre la situazione epidemiologica è cambiata completamente



Il parcheggio di via Vecchia di Borgo dove sorgerà il drive through Covid.

e questo ha comportato per noi una riorganizzazione, per poter rispondere ad una domanda cresciuta in maniera esponenziale in pochi giorni: abbiamo, infatti, raddoppiato la nostra produttività, processando 28.991 tamponi, 935 in media al giorno. Nonostante questo, però, non si riusciva a far fronte a tutte le richieste: siamo così ricorsi ad altri laboratori, dove far confluire quella parte di test che non potevano essere gestiti, anche per limiti tecnologici, dalla nostra realtà. Presso il nostro centro vengono, infatti, processati i tamponi eseguiti negli ospedali della provincia, quelli effettuati per screening e controlli sugli operatori sanitari e una parte di quelli fatti sul territorio nel-

le Rsa, dalle Usca, richiesti dal Sisp e somministrati nei drive through. Proprio gli hot spot, che nei primi giorni di attività sono stati presi d'assalto dall'utenza, hanno mandato in crisi il sistema. Ad oggi, i tamponi processati dal nostro laboratorio nel mese di novembre sono stati 24.135, con una media di 1.000 al giorno".

**Come si spiegano ritardi e smarrimenti?**

Posso assicurare che tutti i tamponi prelevati vengono processati e non vanno persi. I dati dei test analizzati presso tutti i laboratori pubblici e privati accreditati, anche quelli fuori regione, vengono caricati sulla piattaforma regionale Covid, ma la refertazione, se eseguita da altri laboratori, può richiedere più

tempo per arrivare al destinatario. L'esito non è, dunque, stato smarrito: è la sua comunicazione al paziente che può giungere in ritardo per la complessità di questa gestione, creata però per rispondere ad una richiesta cresciuta in maniera esponenziale.

**Quanti sono i tamponi processati al giorno nell'Asl Cn1?**

Circa 1.600, da quattro laboratori: quello interaziendale, più altri tre centri, di cui uno fuori regione, a Padova.

**Ad oggi, quali sono i tempi medi di attesa per conoscere l'esito?**

Il tampone viene processato in 48 ore e i dati vengono subito caricati sulla piattaforma. A questi, però, si aggiungono poi i tempi di comunicazione al paziente, che non dipendono dai laboratori.

**A Cuneo era previsto ancora un drive through covid, per tamponi da effettuare restando seduti in auto, su via vecchia di Borgo presso il parcheggio retrostante Villa Santa Croce. Sarà attivato?**

Sì, sarà attivato ai primi di dicembre. Sono in corso valutazioni sulla sistemazione, perché la sua collocazione non crei problemi alla viabilità e alla sicurezza, ma ci siamo già organizzati per garantirne l'operatività.

Elisabetta Lerda

Non è richiesta la prescrizione medica, esito in 15 minuti

## Tamponi rapidi anche nelle farmacie cuneesi

**Cuneo** - (el). Sono 180/190 le farmacie che sul territorio piemontese hanno attivato presso i propri locali il servizio di esecuzione, oltre che dei test sierologici, anche dei tamponi rapidi per il Covid-19. Anche a Cuneo gli esercizi interessati si stanno attrezzando per offrire questa possibilità all'utenza: da sabato 21 novembre è, ad esempio, possibile prenotare un appuntamento per sottoporsi al test antigenico presso una delle cinque farmacie comunali presenti in città. La medesima prestazione è fornita da altre farmacie.

Fallito il tentativo, annunciato dalla Regione Piemonte a fine ottobre, di far partire il servizio in collaborazione con l'Alpha Pharma Service, per l'effettuazione del tampone rapido al domicilio del cittadino ad opera di infermieri deputati, le farmacie piemontesi si sono comunque attivate per venire incontro alle esigenze della popolazione.

"A fronte di un elevato numero di richieste, - spiega il dr. Massimo Mana, presidente di Federfarma Piemonte, l'Unione sindacale dei titolari di farmacia piemontesi - per espletare il servizio al domicilio dei pazienti non vi era una sufficiente disponibilità di in-

fermieri, che nel frattempo erano stati reclutati dal Servizio Sanitario Nazionale per fronteggiare l'emergenza in atto. Le farmacie si sono così mobilitate singolarmente per stipulare accordi con infermieri o medici disposti ad effettuare, in giorni e orari predefiniti, i test antigenici nei locali delle farmacie stesse. In base alla propria disponibilità di spazi, gli esercizi si sono fatti carico di predisporre ambienti separati da quelli di vendita, idonei a garantire la sicurezza degli utenti: c'è chi ha destinato allo scopo aree interne alla farmacia, chi zone esterne, magari attraverso l'uso di tende o gazebo. L'accesso del cittadino è libero, preferibilmente su prenotazione onde evitare code o assembramenti, e non è richiesta la prescrizione del medico di Medicina Generale. All'appuntamento si possono presentare solo le persone la cui temperatura corporea è inferiore a 37,5°: chi ha febbre deve restare in casa e contattare il proprio medico di famiglia. Il costo del servizio si aggira per l'utenza sui 40/50 euro. L'esito del tampone viene refertato in una quindicina di minuti e caricato su una piattaforma informatica collegata al portale Covid della Regione, che segnalerà l'eventuale positività al medico di Medicina Generale e all'Asl di riferimento del paziente: questi decideranno, poi, le misure da porre in essere (tampone molecolare, quarantena, isolamento, ecc)".

Presso la farmacia di piazza Europa, scelta nel circuito di quelle comunali per ospitare la postazione per i tamponi rapidi, "sono già stati effettuati - spiega la direttrice Vanna Bove - una decina di test nella giornata di sabato 21 novembre e una dozzina nella mattinata di mercoledì 25. Il servizio è espletato in collaborazione con una società esterna che si occupa di medicina del lavoro e che mette a disposizione due infermieri. La postazione è stata allestita in un ambiente della farmacia dotato di accesso secondario e anche il pagamento della prestazione, da effettuarsi prima del ritiro del referto, non comporta l'ingresso dell'utente nei locali di vendita al pubblico".

Individuato per l'accoglienza dei migranti della frutta, da inizio ottobre ad oggi ha ospitato 38 persone, fornisce assistenza alberghiera, ma non sanitaria

## Nell'Asl Cn1 c'è un solo Covid hotel ed è a Roata Chiusani

**Cuneo** - (el). La prima accettazione risale al 7 ottobre scorso: da allora sono state 38 le persone ospitate nell'unico Covid hotel presente sul territorio dell'Asl Cn1, "La Bussola" in località Roata Chiusani di Centallo. In questo momento gli utenti della struttura sono quattro.

L'albergo, gestito dal Servizio di igiene e sanità pubblica (Sisp) e dal Distretto Sud Ovest dell'Asl Cn1, in collaborazione con la società cooperativa Amos, ha una potenzialità di 18 posti letto, per un'utilizzo effettivo di 17.

"In un primo momento - spiega il Pierfederico Torchio del Sisp - la struttura è stata utilizzata per l'accoglienza dei migranti della frutta dell'area del Saluzzese che, positivi al Covid-19, non disponevano di un domicilio presso il quale isolarsi. Allora, i posti disponibili erano 7, al primo piano, saliti poi a 18 con la conclusione dei lavo-



La Bussola di Roata Chiusani unico Covid Hotel dell'Asl Cn1.

ri di adeguamento, a fine ottobre, anche del secondo piano dell'immobile. Con l'esaurirsi della stagione di raccolta, questo tipo di utenza è venuto meno e con il progredire della seconda ondata dell'epidemia è stata data ospitalità a persone della zona che, magari dimesse dall'ospedale, a casa non disponevano di spazi adeguati per potersi isolare dal resto della famiglia e, in alcuni casi, convivevano con soggetti fragili, da tutelare dal rischio di contagio. L'assistenza erogata è di tipo esclusivamente alberghiero e

non sanitario: ai degenti vengono somministrati i pasti, che vengono consumati in camera, ma non è garantita l'assistenza medico infermieristica. Una volta al giorno, un medico delle Usca o un infermiere del Distretto provvedono a misurare la temperatura degli ospiti e, se necessario, effettuano il tampone, ma se un paziente non si sente bene vengono allertati la guardia medica o le Usca o il numero di emergenza. Le persone accolte in struttura devono, quindi, essere soggetti asintomatici o paucisintoma-

tici, che non presentano problemi di salute importanti e che al limite devono assumere, in piena autonomia, una terapia orale. Nell'hotel sono, comunque, presenti 24 ore su 24 degli operatori, che possono provvedere alle piccole necessità degli ospiti, come andare in farmacia a comprare i medicinali. Il servizio di accoglienza è fornito senza costi per l'utenza e finora c'è stato un discreto turn-over. Il fatto di non poter assicurare un'assistenza sanitaria, tuttavia, limita la platea dei potenziali utenti e questo dovrebbe essere tenuto in considerazione - conclude Torchio - per la futura apertura di altre strutture di questo tipo".

Su questo fronte il commissario straordinario per l'emergenza Covid nell'Asl Cn1, Giuseppe Guerra spiega che "le delibere regionali imporrebbero l'acquisizione di un centinaio di posti letto per la nostra realtà, uno ogni 4.000 re-

sidenti. Sono giunte più manifestazioni d'interesse da parte di strutture alberghiere: alcune, però, si sono poi tirate indietro. Vedremo se questa settimana riusciremo a concludere l'accordo con le tre rimaste. C'è però da dire che, laddove sono stati convenzionati molti posti letto, non si è poi riusciti a coprirli, perché oggettivamente è più facile andare su strutture di lungodegenza interne agli ospedali, dove c'è un'assistenza sia medica sia infermieristica per trattare i paucisintomatici, che non ospitarli in un Covid hotel, dove l'assistenza è ridotta al minimo. Io spero di trovare ancora almeno 20/40 camere, ma non di più, perché ho l'impressione che la risposta non sia quella: le Usca stanno lavorando bene sul domicilio, anche perché la Regione ha fatto uno specifico protocollo per assistere le persone a casa ed evitare il ricovero ospedaliero".

**PRIVATASSISTENZA**  
ASSISTENZA DOMICILIARE  
E OSPEDALIERA  
AFFIDATI AI PROFESSIONISTI QUALIFICATI  
OPERATORI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE  
1124 0171 1872189 365  
CUNEO - Via Michele Coppino, 37

## Caos vaccini, ritardi da parte del fornitore

**Cuneo** - (eg). La Regione risponde alle critiche per i ritardi nella consegna dei vaccini antinfluenzali e chiama in causa l'azienda Sanofi che a maggio si è aggiudicata l'appalto per la consegna di 1.320.000 dosi di vaccino contro l'influenza in Piemonte.

"Ci hanno consegnato 900.000 - dice il presidente della Regione, Alberto Cirio - Chiediamo tempi certi per la consegna della parte rimanente da parte della Sanofi e siamo pronti a far valere le no-

stre ragioni nelle sedi opportune". La Regione ha acquistato quasi il doppio delle dosi rispetto a quelle acquistate nel 2019, per arrivare a "coprire" il 94% della popolazione over 60 avente diritto.

"Fino ad oggi - sottolinea Icardi - ai medici di base sono state consegnate 820.000 dosi, alle Asl circa 80.000. Abbiamo già raggiunto e superato i numeri dell'anno scorso, ma quest'anno abbiamo ampliato il numero di persone aventi diritto e la vaccinazione pro-

seguirà nelle prossime settimane".

Per quanto riguarda la consegna dei vaccini mancanti, il presidente Cirio ha ammesso che le "consegne hanno avuto qualche difficoltà. Le farmacie, i medici e la Regione hanno fatto il possibile con quello che gli è stato dato".

Massimo Mana, presidente di Federfarma: "Ci siamo impegnati per far arrivare ai medici le dosi della Regione: se il fornitore non manda i vaccini è un problema per tutti".



Lunedì 16 novembre, presso l'Università degli Studi di Torino, ELISA SAVIO ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria con la votazione di 110 e Lode, presentando la tesi dal titolo "Sostenere la motivazione alla lettura attraverso l'incontro con l'autore: l'esperienza di Scrittorecittà". Alla neodottrora congratulazioni e auguri per questo traguardo da parte di mamma, papà e le sorelle.